

I cristiani vengono attaccati mentre l'estrema destra israeliana diventa più sfacciata

 controinformazione.info/i-cristiani-vengono-attaccati-mentre-lestrema-destra-israeliana-diventa-piu-sfacciata/

Incoraggiati da un governo ultranazionalista che promuove la supremazia ebraica, i giovani israeliani prendono sempre più di mira i cristiani in Terra Santa con crimini d'odio

DiGiglio Galilia Tel Aviv, Israele

Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, è stato colto di sorpresa quando ha saputo che papa Francesco lo aveva elevato all'alto rango di cardinale il mese scorso.

L'arcivescovo, che di recente ha messo in guardia contro i crescenti attacchi israeliani contro i cristiani nella culla del cristianesimo, lo ha interpretato come "un segno di attenzione della Chiesa di Roma verso la Chiesa madre, la Chiesa di Gerusalemme".

La nomina, la prima estesa al Patriarca latino di Gerusalemme da quando la sede patriarcale fu ristabilita nel 1847, è percepita come una chiara dichiarazione del Papa contro la crescente violenza israeliana in Terra Santa.

È arrivato sulla scia del raid militare israeliano di due giorni nella città occupata di Jenin, in Cisgiordania, che ha provocato una distruzione diffusa e la morte di 12 palestinesi .

"Con dolore ho appreso ancora una volta che in Terra Santa è stato versato del sangue", ha detto il Papa nel discorso, seguito dalla nomina a cardinale di Pizzaballa tra altri 21.

Pizzaballa – che detiene l'autorità sulle chiese cattoliche a Cipro, Giordania, Israele e Cisgiordania occupata e Gaza come Patriarca latino di Gerusalemme – si è affrettato a visitare Jenin una volta cessati gli attacchi israeliani, ispezionando i danni arrecati alla chiesa latina della città durante l'assalto.

Mentre l'attacco si svolgeva il 3 e 4 luglio, il cardinale eletto ha denunciato

"l'aggressione senza precedenti" da parte di Israele e gli "atti barbarici" commessi nel processo.

Ma chi ha seguito Pizzaballa e papa Francesco non si è sorpreso della nomina senza precedenti, perché il pontefice ha più volte fatto riferimento alle difficoltà delle minoranze cristiane in Medio Oriente negli ultimi decenni.

"La nomina a cardinale del Patriarca latino è un forte messaggio di emancipazione alla comunità cristiana in Israele in questi tempi difficili", ha detto a Medio Oriente Wadie Abu Nassar, l'ex portavoce per i media dell'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa con sede a Gerusalemme. Occhio.

L'attivista sociale cattolico, che recentemente ha co-fondato il Forum dei cristiani di Terra Santa volto a promuovere gli interessi cristiani, ha detto che in questi giorni continua a farsi fare la stessa domanda: sul peggioramento della situazione dei cristiani a Gerusalemme e in Israele.

Istigazione e mancanza di polizia

Abu Nassar non si riferisce solo al deterioramento della situazione geopolitica nei territori occupati.

Piuttosto, fa riferimento **al recente aumento dei crimini d'odio contro i cristiani**, in cui un'atmosfera di supremazia ebraica in Israele si sta traducendo in frequenti manifestazioni di violenza contro i cristiani e molestie nei confronti del clero.

Questi includono sconfinamento nelle chiese, sputi sui fedeli, distruzione di simboli cristiani e vandalismo di tombe cristiane , tra gli altri atti.

Sono per lo più commessi da giovani ultranazionalisti o coloni, compresi alcuni soldati dell'esercito israeliano.

E sebbene tali attacchi non siano nuovi, sono aumentati da quando il nuovo governo – descritto come il più di destra nella storia del paese – si è insediato alla fine dell'anno scorso.

Un governo i cui ministri di estrema destra sono accusati dai critici di alimentare il fuoco della violenza estremista con la loro retorica .

I loro seguaci si sentono protetti e incoraggiati sia dalle parole dei loro politici **che dall'indifferenza della polizia israeliana, che è stata accusata di non aver indagato sulla maggior parte dei casi di violenza estremista, nonostante l'esistenza di foto e registrazioni che ritraggono gli autori.**

Secondo quanto riferito , la polizia non ha preso sul serio gli attacchi, rifiutandosi di trattare gli incidenti come parte di una tendenza e minimizzando le motivazioni degli aggressori affermando che sono stati compiuti a causa di "malattia mentale". La polizia nega le accuse di negligenza e insiste affinché prendano sul serio le denunce di aggressioni.

Telecamere di sicurezza

Ci sono circa 185.000 cristiani in Israele e Gerusalemme est occupata, che rappresentano poco meno del due per cento della popolazione del Paese.

La stragrande maggioranza di loro sono palestinesi che vivono a Nazareth e Haifa, mentre circa 13.000 vivono a Gerusalemme.

Gli attacchi colpiscono principalmente coloro che vivono a Gerusalemme, ma colpiscono sia i palestinesi che la piccola minoranza cristiana non araba che vive nella città.

A Gerusalemme, ha detto a MEE che la sua principale preoccupazione è la nuova

retorica.

“La cosa che mi spaventa di più è il nuovo linguaggio che è entrato nel discorso pubblico”, ha detto.

“Capiamo che si tratta di uno stato ebraico, ma quando parlano di supremazia ebraica e contro le minoranze, ci lasciano dietro il recinto. Non condividiamo la stessa esperienza con i cristiani palestinesi, ma rientriamo anche nella categoria dell’“altro”. .”

Zelazko dice che gli amici di una vicina sinagoga gli hanno consigliato di assumere una guardia di sicurezza per la messa domenicale. Ha rifiutato, ma la chiesa ora tiene la porta chiusa per i ritardatari che entrano dal giardino, tanto per essere sicuri.



Il Patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, Teofilo, visita la Chiesa della Flagellazione per vedere una statua di Gesù che è stata vandalizzata da un uomo ebreo a Gerusalemme, 4 febbraio 2023 (Reuters)

Allo stesso modo, mentre si cammina attraverso la Città Vecchia di Gerusalemme, c'è una nuova aggiunta al paesaggio che non può essere ignorata: telecamere di sicurezza sulla Chiesa della Flagellazione, un cancello di ferro presso il centro della società accademica francescana, filo spinato protettivo sul tetto del monastero armeno e altri dispositivi elettronici di sorveglianza.

Rapporti israelo-cristiani

Pizzaballa ha messo in guardia contro l'aumento degli attacchi anticristiani mesi fa.

In un'intervista all'Associated Press, il cardinale eletto ha affermato che **il nuovo governo di estrema destra ha peggiorato la vita dei cristiani, incoraggiando gli estremisti che molestano il clero e vandalizzano le proprietà religiose.**

“La frequenza di questi attacchi, le aggressioni, è diventata qualcosa di nuovo”, ha detto Pizzaballa. “Queste persone si sentono protette... che l’atmosfera culturale e politica ora può giustificare, o tollerare, azioni contro i cristiani”.

L’intervista ha fatto notizia in tutto il mondo in molte lingue, spingendo alcuni a ricordare un’affermazione del primo ministro Benjamin Netanyahu che dipinge un quadro completamente diverso.

“C’è solo un posto sicuro per i cristiani in Medio Oriente... È lo Stato di Israele”, ha detto Netanyahu in un discorso del 2018 tenuto ai cristiani sionisti in Brasile.

Questa rappresentazione di una società che prende sul serio la tolleranza religiosa è fondamentale per l’immagine pubblica di Israele, ma la realtà sul campo è sempre stata qualcosa di diverso.

In un’intervista del 2005, Pizzaballa – allora Custode di Terra Santa – disse che Israele non riusciva a comprendere la sensibilità e l’importanza dei luoghi santi per i cristiani.

Allora, quasi 20 anni fa, ha suggerito che potrebbe essere necessaria una presenza internazionale per proteggere i siti cristiani.

In vista del Natale 2021, il nuovo Custode di Terra Santa Francesco Patton ha scritto un articolo su The Telegraph avvertendo che “i cristiani di Terra Santa sono a rischio di estinzione”.

Questo è stato un anno prima che il nuovo governo salisse al potere; un anno prima che i radicali del 2022, che non erano per niente come i radicali del 2023, ricevessero il potere dai nuovi leader di estrema destra nei corridoi del potere.



Il Patriarca latino di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa presiede una messa la domenica di Pasqua nella chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme il 9 aprile 2023 (AFP)

Nelle conversazioni private, Pizzaballa ha detto che ora è persino diventato difficile incontrare funzionari israeliani di alto rango, un problema che non aveva mai affrontato prima.

La condotta dei funzionari israeliani è sorprendente, considerando quanto Israele abbia lavorato duramente per stabilire relazioni diplomatiche con il Vaticano nel 1993.

Ma preservare la sua coalizione ultraortodossa e di estrema destra sembra ora essere di maggiore importanza per Netanyahu, che è coinvolto in un processo contro di lui e in una crisi giudiziaria interna sempre più profonda.

In una recente visita in Israele, **il vice ministro degli Esteri polacco, Pawel Jablonski, ha affrontato il tema: “Un’altra priorità della politica estera polacca è la situazione dei cristiani a Gerusalemme e la conservazione del patrimonio religioso e culturale in Terra Santa”.**

Jablonski ha incontrato il Patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme Theophilos III e ha discusso con lui di quelle che sono state definite “le sfide affrontate dalle comunità cristiane e il potenziale di un maggiore coinvolgimento della diplomazia polacca”.

Anche Deborah Lipstadt, l’inviata speciale americana per monitorare e combattere l’antisemitismo, ha incontrato i leader della chiesa cristiana durante la sua visita a Gerusalemme a giugno.

È stata informata sul peggioramento dell’ambiente ostile contro i cristiani. A seguito del suo rapporto, l’ufficio statunitense per gli affari palestinesi ha successivamente rilasciato una dichiarazione in cui si fa riferimento all’incontro e alla necessità di proteggere la diversità religiosa di Gerusalemme.

Il ministero degli interni, attraverso la divisione delle comunità religiose responsabile dei non ebrei in Israele, ha affermato di lavorare continuamente per garantire la libertà di religione e proteggere i luoghi santi.

“Speriamo che gli incidenti violenti finiscano immediatamente”, ha detto il portavoce del ministero in una nota. Ma la speranza, in questo caso, non basta certo.

Giudaizzazione

Le molestie fisiche e verbali non sono gli unici fenomeni di disturbo.

Molti leader cristiani credono che queste siano solo manifestazioni di un piano di vasta portata volto alla giudaizzazione della Città Vecchia di Gerusalemme, con le chiese che sono uno dei tanti ostacoli da rimuovere nella città.

Un nuovo parco nazionale progettato sul Monte degli Ulivi è di particolare interesse per la comunità cristiana e le chiese locali. Se realizzato, il parco sarà costruito su terreni di proprietà della chiesa appartenenti a diverse chiese, tra cui il Patriarcato greco-ortodosso, la Chiesa cattolica e il Patriarcato armeno.

Quando è stato reso pubblico per la prima volta più di un anno fa, sotto il precedente governo, il comitato di pianificazione locale ha promesso di promuovere il piano solo in coordinamento con le chiese. A seguito delle proteste, il piano è stato accantonato.

Ma con il nuovo governo in carica che si impegna maggiormente per rafforzare il controllo ebraico sulla Gerusalemme est occupata, le chiese rimangono in allerta.

Nikodemus Schnabel, l'abate dell'Abbazia della Dormizione, è uno dei sacerdoti di Gerusalemme più espliciti contro le tendenze anticristiane.

In un'intervista al quotidiano tedesco *Suddeutsche Zeitung*, ha affermato senza mezzi termini che gli attacchi contro i cristiani sono aumentati da quando "quelli che odiano i cristiani ora siedono al governo".

In un'intervista con *America Magazine*, è stato più specifico.

"Nel 2015, potrei dire che ci sono questi terroristi ebrei [che attaccano i cristiani e i luoghi santi cristiani], ma l'Israele ufficiale ci sta sostenendo", ha detto.

"Ora noi monaci dobbiamo vivere sotto un governo, uno dei cui membri è un estremo odiatore di cristiani. Il ministro della sicurezza nazionale [Itamar Ben Gvir] era l'avvocato difensore dei terroristi ebrei che hanno compiuto l'incendio doloso [di una chiesa] in Tabga..."

"Come dovrei sentirmi sicuro e al sicuro sotto questo governo?"

Fonte: middleeasteye.net/

Traduzione: Luciano Lago